

Malnate abbraccia il cardinale Scola: «Voi qui amate la vita»

La visita, rinviata nel 2013, per il centenario dell'ampliamento della parrocchiale. Incontro con la comunità e attenzione ai ragazzi, nel segno del ticket fede-libertà

Malnate

PINO VACCARO

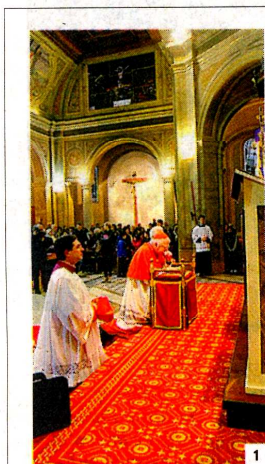
La preghiera, la vicinanza alla quaresima e il rapporto tra verità e libertà in relazione alla fede. Sono alcuni dei temi toccati ieri dall'arcivescovo di Milano, **Angelo Scola**, durante la messa celebrata nella chiesa di San Martino per festeggiare i 100 anni dell'ampliamento.

Un anno di "ritardo"

Visita rinviata di un anno per il Conclave, ma ieri la sua è stata una tappa carica di riflessione per la tantissima gente che ha affollato la straordinaria chiesa di Malnate. Una folla enorme lo ha salutato: neppure la pioggia incessante ha scoraggiato i fedeli che hanno voluto far sentire la loro partecipazione, dando ancora una volta un segnale forte di vitalità.

Della ricchezza e del dinamismo della comunità malnatese si è accorto anche l'arcivescovo, accolto dall'entusiasmo del corpo filarmonico cittadino di Malnate: «Vi ringrazio - ha detto prima di entrare in chiesa - un'accoglienza bellissima, davvero bravi». Con lui c'era anche don **Francesco Corti**, parroco di Malnate e padrone di casa.

Le figure di Abramo e Mosè hanno scandito un'omelia in cui il rapporto tra verità e libertà in epoca moderna ha fatto la parte del leone. Concetti complessi che hanno, però, fatto riflettere: «È una grande gioia per me - ha detto Scola - celebrare nelle



Bagno di folla

1. Scola prega nella chiesa di Malnate 2. L'arcivescovo all'ingresso solenne per la messa 3. Con il sindaco Samuele Astuti VARESEPRESS

province della nostra sterminata diocesi. Poterlo fare è un incredibile dono. È un piacere essere qui, in questa chiesa stupenda concepita quasi secondo i canoni del Concilio Vaticano II. Vi ringrazio - rivolgendosi ai fedeli - per la vostra grande partecipazione, attenta, fatta di tutte le generazioni. Provo gioia per la vitalità della vostra comunità».

Bambini e giovani

In effetti ieri pomeriggio c'erano anche molti bambini e tanti giovani: «C'è una grande attenzione alla vita», ha aggiunto. «Il problema per l'uomo contemporaneo, post moderno - ha spiegato - è quello del rapporto tra la verità e la libertà. La mo-

derità ci ha insegnato che nella fede si diventa liberi». Gesù è libertà: «Non siamo liberi davvero se ogni giorno non coinvolgiamo Gesù. Non siamo liberi senza la continua conversione. La fede ci permette di vivere la legge con libertà».

Non poteva mancare un appello ai giovani, e un ringraziamento alla parrocchia di Malnate che presto regalerà due preti, ora diaconi. La conversione all'amore è un messaggio di grande forza che l'arcivescovo ha lanciato: «Bisogna prepararsi - ha detto rivolgendosi ai ragazzi, ai preadolescenti e agli adolescenti - per il futuro, lo studio e il lavoro, ma soprattutto bisogna imparare ad amare». ■

Lo scenario

Le istituzioni il parroco e tanta gente

Malnate ha risposto con una grande partecipazione popolare: la pioggia, infatti, non ha fermato i fedeli che si sono stretti attorno all'arcivescovo. La sua visita per il centenario dell'ampliamento è stata rimandata di un anno per via del Conclave, ma ieri Malnate ha risposto con grande entusiasmo. Il parroco di Malnate, don Francesco Corti, ha accolto l'arcivescovo e ha ricordato le persone che 100 anni fare-

sero possibile l'ampliamento della chiesa di San Martino, apprezzata pubblicamente dallo stesso Scola durante l'omelia. «Voglio ringraziare - dice don Francesco - per l'ampliamento dei due terzi della chiesa compiuti cento anni fa i malnatesi e don Severino Lazzari». Don Francesco ha ricordato la vitalità della comunità parrocchiale di Malnate: «Si tenga accesa la speranza - dice - che ha il volto di Cristo risorto». Ad accogliere Scola c'erano anche le istituzioni cittadine. Il corpo filarmonico, il sindaco di Malnate Samuele Astuti con la fascia tricolore, la polizia locale guidata dal comandante Vincenzo Cannarozzo e i carabinieri della stazione di Malnate guidati dal maresciallo Giacomo Camelia. ■ P.VAC